Anno VII — N. 30 — Udine, Mercoledì-Giovedì 6-7 Febbraio 1884 — Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

UN GRIDO DI DOLORE

Molto si ha parlato nei dì passati, e si ode parlare tuttavia d' uno scritto " The bitter cry of outcast London, „ che a vivissimi colori descrive lo stato di miseria orribile, in cui giaciono gli abitatori di alcuni quartieri della Capitale della Gran Brettagna, quartieri cui meglio s' addice il nome di nidi di cornacchie " rookeries „ dato dall' autore di quel ragguaglio per nulla consolante, anzichè quello di abitazioni d' uomini. La povertà estrema, le privazioni, i patimenti d' ogni fatta di quei miserabili, fanno veramente ribrezzo e anche meraviglia, perchè si pena a comprendere come, oggidì, che si sentono rintronare l' orecchie solamente di frasi che rivelano un cuore spasimante per l' umanità afflitta, quegli orrori possano esistere. Infatti non è forse conquista del secolo nostro se i popoli si dicono fratelli? se la filantropia è giunta al grado di perfezione, sino a togliere di mezzo ogni distinzione fra ricchi e poveri? Anzi la carità, non *umiliante* e bigotta, ma quella che *nobilita*, cioè la ufficiosa saprà trovar rimedio opportuno a cancellar fin anco gli indizi di uno stato che per esser troppo indegno, e diciamo addirittura bestiale, non va d' accordo coi principii di oguaglianza e fratellanza di oggidì, ne è compatibile col grado di civiltà che vanta il " modernismo. „ Tuttavia checchè si pensino e dicano i figli della bionda Albione, (che questa volta tocca ad essi) ci sia lecito di esprimere la nostra opinione poco favorevole, a dir vero, per una carità male intesa, che per voler scostarsi dalla cristiana, non è nè potrà essere feconda di quei salutari effetti, che sono frutto naturale e tutto proprio della Religione. Di carità, di amor del prossimo ora si parla assai, ma sappiamo altresì che questo prossimo, che ha bisogno di soccorso, trova assai che dire sui mezzi e tempi e fini per cui questi soccorsi dalla carità ufficiale gli vengono concessi. Nè si dica, che se così vanno le faccende nel beatissimo regno, altrove si pensi e agisca altrimenti. Concedendo quanto v' ha di vero in questa osservazione, ci pare di giudicar rettamente, se da medesimi principii deduciamo eguali o simili conseguenze, perchè lo spirito che oggidì ha invaso i petti di tanti, che si dicono reggitori dei popoli, il liberalismo, che dovunque spira o nelle alte e nelle basse sfere è nel principio uno, sebbene diverso nell' applicazione, e noi siamo persuasi che sotto il suo influsso le cose non possano camminare secondo le norme di giustizia e verità. Nè è necessario addurre fatti che provino quanto menzognere sono quelle frasi, che sembrano voler ristorare l' umanità e ridurla al tempo felice dell' Eden. I fatti, più o meno spessi più o meno rilevanti si succedono tuttodì ed in ogni nazione, i quali appunto mettono in chiara luce quale sia la vera carità, se quella cosiddetta ufficiale e che possiamo chiamarla del liberalismo, oppure quella, che perciò stesso che dicesi cristiana, vanta a ragione origine divina ed un influsso salutarissimo sui popoli di tutte le età.

Premesse queste brevi osservazioni, che del resto non ci sembrano fuor di luogo perchè stanno certamente in relazione stretta e al tempo in cui viviamo ed ai fatti che siamo per narrare, ci affretteremo a dar qui qualche brano della relazione di quello scrittore inglese, il quale per essere stato testimone oculare di quanto ha riferito in quel suo " grido della miseria, „ merita tanto maggior fede.

Parlando dei quartieri abitati dalla classe povera in Londra, ei dice, che pochi potranno farsi un' idea dello stato di quelle topaie prima di arrivare alle quali un puzzo insopportabile e cumuli di materie fetenti, e pozzanghere e fogne sparse per gli oscuri ed umidi cortili ti rendono difficile se non impossibile il respiro ed il passo. Arrivato dove ti sembra essere un ingresso, eccoti dinanzi ad una scala fracida e spezzata, la quale ad ogni istante potrebbe mancarti sotto i piedi. Giungi finalmente in una di queste spelonche in cui migliaia di persone sono agglomerate, redente esse pure come noi da Cristo. Avete mai veduto di quegli uomini, che all' aperta campagna o in una cesta, o in una cassa o in simile maniera dormono esposti ai rigori dell' inverno, all' imperversar delle intemperie? Ebbene costoro sono da invidiarsi confrontati con quelli, che nelle dette abitazioni si trovano. Ordinariamente queste stanze sono di circa otto piedi quadrati, con il soffitto e le pareti nere dal fango che dopo molti anni di trascuranza si è sovr' esse formato. Il sudiciume stilla dalle crepature del soffitto, scorre per i muri, è dovunque. Le cosidette finestre sono otturate da cenci, oppure chiuse con pezzi di tavole per tenor lontano il vento e la pioggia. Il resto è così impiastrato e chiuso che appena v' entra un raggio di luce, e spesso non v' è possibile discernere cosa alcuna. Le case sono in così cattivo stato, che parrebbe dovrebbero rovinare sul capo agli abitatori, se un potente buffo di vento potesse raggiungerle. — Perciò che risguarda la suppellettile, forse vi trovi qualche sedia rotta, avanzi di un letto che traballa, frammenti di una tavola non piallata, ceste o casse sconnesse sopra la nuda terra, e più spesso null' altro che cenci e fango.

" Ciascuna di queste oscure e putride camerucce vengono abitate da due o tre famiglie. — In una cucina sotterranea trovò un Ispettore di sanità una famiglia, padre, madre, tre figli e quattro.... suini! Un missionario in una stanza trovò un uomo ammalato di vaiuolo, la moglie di costui, la quale avea partorito l' ottava volta allora, ed i figli mezzo nudi e sucidi. In un' altra stanza trovò sette persone e fra esse un fanciullino morto. Più oltre il medesimo missionario trovò una vedova con tre fanciulli, ed un quarto, che da tredici dì le era morto. Il marito di questa vedova, un cocchiere, si era poco prima suicidato. — Più in là vive una vedova con sei figli. — Un altro spazio è abitato dal padre, dalla madre, da sei loro figli, due dei quali ammalati di scarlattina. — Una madre conduce i suoi figli nelle prime ore della sera nella vicina contrada, perchè in questo frattempo dà a pigione la sua stanzaccia per usi immorali, e ciò fino ad ora oltre la mezzanotte; allora appena i ragazzini ritornano, se pur frattanto non hanno trovato altro nascondiglio. — I letti, pur se n' ha, sono un cumolo di sporchi cenci, di trucioli, di paglia; molti giaciono sul nudo pavimento. — L' abitatrice di una di quelle stanze, una vedova, possiede un solo letto, ed il resto del pavimento lo dà a pigione ad un paio di sposi, per due scellini e mezzo (1 scell. - 1 franco e 25 centesimi circa). Spesso tale miserando stato s' aggrava e peggiora d' assai per le occupazioni stesse cui devono attendere quegli abitatori. Non di rado l' aria è pregna oltrecchè del solito fetore anche dalle molecole di peli decomposti di conigli, di topi, di cani, gatti ed altre bestie, la pelle delle quali viene ivi preparata pel commercio di simili capi. Aggiungi il puzzo di zolfo, di fiammiferi che stanno ad ascingarsi, di frutti fracidi e di legumi, che il giorno innanzi non si poterono vendere, e furono riposti nella stanza durante la notte. Di più, assai di rado s' aprono le finestre, e se ciò alcuna volta è possibile, non è però utile molto, perchè è questione se l' aria di fuori sia meno ammorbata di quella del di dentro.

" Per quanto sembrino e lo sieno diffatti miseri questi luoghi, pure sono troppo desiderati da coloro, che durante il giorno si aggirano per le vie in cerca di un po' di vitto e passano la notte in una delle tante case d' alloggio. Queste sono veri ricettacoli di ladroni e vagabondi di pessimo genere, ed esse vengono concedute per appalto. — Nelle cucine si veggono uomini e donne agglomerati insieme, ora lavare abiti, ora sdraiati a fumare e giocare. Nelle sale di dormitorio stanno lunghe file di letti da 60 a 80 assieme; e spesso si permette ai due sessi di dormire in una sala medesima senza precauzioni per serbare un po' di decoro e convenienza. — Però c' è ancora una classe più bassa. Molti non possono procurarsi le due monete per aver libero l' ingresso in quelle luride sale, e perciò si accovacciano sotto le scale o sui pianerottoli, ove di buon mattino si trovano da sei a otto e più uniti assieme. Non è da meravigliarsi se tali uomini, dediti a tal metodo di vita, si danno alla crapula ed al peccato. Si può anzi dire con un sincero e profondo conoscitore di queste condizioni misere, doversi cioè loro ascrivere a merito se non sono venti volte più corrotti. Una delle più funeste conseguenze d' una tale convivenza è la fusione di persone oneste con malfattori. Spesso la famiglia d' un onesto artigiano è costretta ad abitare nella stanza di un ladro; ivi le abitazioni sono congiunte ed il convegno colla feccia è inevitabile. Senza dubbio un gran numero di malfattori per consuetudine, sarebbero rimasti onesti, se costretti dalle circostanze non avessero dovuto convivere ed accomunarsi con malfattori sfrenati. — Qual meraviglia pertanto, se piccoli fanciulli portati negli ospitali a guarire, piangono al pensiero di aver a ritornare alla primiera abitazione? Chi oserà meravigliarsi, se fanciulle di tenera età si decidano ad appigliarsi a commercio indegno, che solo a questo patto promette loro l' esistenza? Chi si meraviglierà se le bettole sono considerate l'asilo degli affaticati lavoratori?... „

---

280 Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

Mentre Jago guardava macchinalmente il fiume sul quale si cullavano navi di seicento tonnellate, briks, scialuppe, legni da cabotaggio, vide venire un canotto portante due uomini che gli parve riconoscere.

I remiganti s' avvicinarono abbastanza perchè Jago potesse ravvisarli e conoscerne il nome.

— Jacqueton! diss' egli, Quilembois!

I marinai alzarono il capo e si tolsero il berretto di lana, poscia s' affrettarono ad approdare, legarono il canotto ad uno dei soliti anelli, salirono sulla calata e domandarono a Jago:

— Il capitano Fleuriau sta bene?

— Il capitano si batte, rispose Jago, la città è sollevata, il sangue scorre a Montreal; come mai vi trovate qui? Dio sa quello che avverrà di noi. Se nulla temo per me, tremo pel fanciullo.

— Il nipotino del capitano? Non abbiate timore, i lupi di mare l' amano quel cherubino! Noi veniamo a cercare un pilota; così vuole il secondo, quantunque non ce ne sarebbe bisogno per discendere lungo un fiume.

— Cosicchè il bastimento è vicino a Montreal?

— Sarà qui stasera e si cullerà in mezzo a quei briks che vedete.

— Quilembois, Jacqueton, disse Jago, io non ho punto il diritto di comandarvi, ma il marchese Guglielmo mi affidò la salvezza di Enrico, ora non penso che a lui. Ci succeda poi quello che vorrà Iddio. Mi manca il tempo per salire a bordo della *Gallese*, ma voi vi condurrete Enrico, e ripeterete le mie parole al secondo che comanda in assenza del capitano. — *Fra un giorno, fra poche ore potremo aver bisogno di un asilo, e la Gallese varrà per noi meglio che qualunque altro rifugio.* Lasciatela nelle acque del fiume, pronta a salpare, disposta alla lotta se gli Inglesi ci stringessero troppo d' accosto. Uno di voi s' incaricherà di condurre Enrico sul naviglio e non lo lascierà più fino a tanto che non giungiamo noi. Compiuta questa missione Quilembois e voi Jacqueton, ritornerete nel porto colla più ampia delle scialuppe e giorno e notte aspetterete il ritorno del capitano, del marchese e il mio. Come segnale, canterò il principio dell' *Antinigos*; per rispondermi voi la terminerete.

— Ci ricorderemo della consegna, mastro Jago.... Solo che, se nella città havvi del tumulto e il capitano si trova in mezzo al tafferuglio, noi ameremmo meglio farci rompere la testa al suo servizio che aspettarlo qui tranquillamente.

— Vi si presenterà l' occasione di menar le mani, siate tranquilli, disse Jago.

Il giovinetto strinse Enrico fra le braccia:

— Non aver paura, non piangere Enrichetto, gli disse; la Vergine ti custodisce e noi ritorneremo presto.

— Io non piango, rispose il figlio di Marcolla, sono un Brézal anch' io, e mio padre mi comandò di essere coraggioso.

Quilembois lo prese tra le braccia, ritornò nel canotto e Jago non allontanossi dalla calata se non dopo aver veduto la barca prendere il largo.

Come avevalo preveduto, la lotta, che verso il mattino erasi rallentata, ridestavasi con nuovo furore. Le grida di morte echeggiavano per ogni lato. I nomi della Francia e dell' Inghilterra si confondevano nelle stesse minaccie; ad ogni istante sboccavano bande verso il luogo dove suonavano le campane e rullavano i tamburi. I coloni, i Canadesi, che così a lungo avevano sopportato il giogo dell' oppressore, mandavano il grido della liberazione. S' improvvisavano bandiere bianche, si giurava di morire piuttosto che rimanere sotto il giogo del vincitore. Il nome di Montcalm dominava sopra tutte le grida, sembrava che l' ombra dell' eroe vagolasse sopra la sollevata città.

Uomini noti come valenti camminatori avevano lasciata la città per radunare gli Indiani dei villaggi più vicini.

Giovanni Canadà, Giorgio Malò, Fleuriau e Guglielmo, impotenti ad arrestare il movimento, tentavano di regolarlo. Quello che essi volevano evitare prima di tutto, era di far versare un sangue prezioso senza profitto per una causa santa, senza trionfo per l' idea francese. Ma che potevano questi uomini in mezzo all' urto delle passioni, alla battaglia del protestantesimo contro il cattolicismo, al sentimento di rivendicazione dei Francesi contro oppressori che consideravano il Canadà come una preda?

Coloro che poi primi si erano lanciati nella mischia non potevano lasciarla; essendo compromessi dovevano andar fino al termine. La libertà e la vita erano la posta di questo giuoco terribile. Indietreggiare d' un passo era lo stesso che sacrificare migliaia di valorosi.

Ciò che accresceva il dolore di Giovanni Canadà, era il pensare che di quella rivolta scoppiata prematuramente, egli stesso ora la cagione. Egli avea vagheggiato la liberazione di un popolo, e la impazienza di questo popolo di scuotere le catene, poteva ribadirle per sempre.

Durante la mattinata giunsero rinforzi ai Francesi. Da tutte le case accorrevano Canadesi armati, e pronti a morire per la religione e per la patria. Solo che questo esercito non poteva giungere fino alla città senza passare sotto il tiro degli Inglesi. Canotti, barche portarono i coraggiosi, gli altri accamparono intorno alla città.

Le autorità militari di Montreal avevano a tutta prima sperato di vincere facilmente i rivoltosi; ma capirono ben presto che bisognava fare i conti con essi. Da quel punto lo scopo degli Inglesi fu, non più di uccidere un numero più o meno grande di Francesi ma d' impadronirsi di coloro che li eccitavano alla ribellione, esaltando il loro patriottismo e i sentimenti di una fede ardente.

Impossessarsi di Giovanni Canadà e di Giorgio Malò sarebbe stato un successo più grande che trucidare la metà dei combattenti.

Giovanni Canadà era l' anima, era la mente, il cuore di quella folla; una volta preso il generale, gl' Inglesi potevano di leggieri sopraffare i soldati.

(Continua)

Tocchiamo anche alcuni casi dei tanti, che si riferiscono in questo dettagliato ragguaglio. — " Una povera donna nello stato di inoltrata tisicanza, addivenuta omai uno scheletro vivea con suo marito, un ubriacone, e con cinque figli in una stanza a pianterreno. Quando la visitammo essa procurava di inghiottire dei crudi piselli. I figli erano andati a raccogliere delle legna, con le quali doveano cuocere quattro pomi di terra, che giacevano sulla tavola, e doveano servire di pranzo all' intera famiglia. Nella soffitta di una casa, del resto vuota, abitava una famiglia. Il marito era uscito a cercar lavoro; la moglie, nell' età d' anni 29, sedeva sull' unica sedia, che possedevano, presso il focolare, senza che vi si trovasse traccia di fuoco. Essa lattava un bambinello di sei settimane, il quale nudo era ravvolto in un cencio, e la madre stessa avea un' unica veste, un soprabito cioè tutto cencioso, e questo era quanto le serviva per coprirsi la notte ed il giorno. Gli altri sei figli tutti sotto i tredici anni erano scalzi, ed i pochi cenci che li coprivano appena ne nascondevano il corpo. Il soffitto di questa camera ha molti fori, un unico letto serve a sette persone per giaciglio durante la notte, e la giovinetta maggiore d' età dorme sul nudo pavimento. — In una stanza del terzo piano venne una commissione di giustizia per far ricerche sui motivi della morte di un ragazzetto, il secondo che là entro in breve tempo moriva ucciso dall'aria avvelenatrice. In quella camera viveva un uomo, sua moglie e tre figli. Fu eseguita la sezione del figlio morto dove i suoi genitori e fratelli viveano, mangiavano e dormivano; il dipartimento non avea un luogo per simili esperimenti! — In una lurida cameruccia a pianterreno, dove trovavasi solamente una sedia, una vecchia panca e pochi stracci, giace sopra un lordo sacco in mezzo alla stanza una bambina di quattro anni. Il padre lontano è soldato. La madre è tutto il giorno fuori, e la sera viene a casa più o meno ubriaca, e la bambina di 4 anni deve durante il dì guardare e vegliare il bambinello, che striscia sul pavimento. —

" Evvi qualche cosa di indicibile e sublime nella coraggiosa pazienza, colla quale spesso quei poveri sopportano i loro dolori, ed è pure ammirabile l' amor di prossimo che a vicenda si addimostrano. Una madre, i cui figli sono nella scuola i più puliti e netti, visitata, trovossi che avea coi suoi preso un altro fanciullo, il padre del quale era uscito a cercar lavoro. Tutta assorta in non sappiamo quali pensieri era assisa sopra una povera sedia, guardava ansiosa fuori, ed avea presso di sè un mastello nel quale s' affrettava a lavare alcuni pezzi di vestito per i suoi figli. Era sul finire del suo lavoro, appena poteva respirare, e nondimeno, sostenendo angoscie di morte, voleva fino all' estremo momento tener puliti i figli suoi. — E' specialmente orribile lo stato di molti fanciulli. Dai primi giorni della loro esistenza sono miseramente abbandonati. I cenci, che li ricoprono ed i macilenti corpiccini brulicano.... di bestioline, che li tormentano; molti di essi non hanno veduto un prato verde, non conoscono le più vicine vie, e spesso passano giorni interi senza un po' di nutrimento. — Abbiamo veduto un fanciullino di tre anni raccogliere un tozzo di pane sucido e mangiarne. Gli tenemmo dietro in un portone, e vi trovammo una giovinetta dodicenne. — Dov' è tua madre? — Nel manicomio. — Da quanto tempo? — Da quindici mesi. — Chi ha cura di voi? Il fanciullino, che sedeva sopra una vecchia tavola e faceva dei fiammiferi, rispose: Io ho cura, come meglio posso, di mia sorella. — Dov' è vostro padre? Ha egli lavoro? — Da tre settimane non ha lavoro alcuno, oggi però di buon mattino è partito ad eseguire un lavoro commessogli. — In un'altra casa vivono nove fanciulli orfani di madre, il più vecchio conta 14 anni. La madre morì quando vide uno dei figli stritolato da un carro; essi dormivano cinque per letto. — Altri nove fanciulli trovansi in una cucina sotterranea. La puzza ed il fango ne vietavano l'ingresso. I fanciullini non hanno di che cibarsi e sono nudi del tutto. " Il numero di coloro che cercano di acquistarsi onestamente il proprio sostentamento è nulla, e di gran lunga meno considerevole di quello dei birboni e furfanti. E ciò va detto a gran lode dei primi i quali quotidianamente veggono la enorme differenza, che è fra la mercede loro e quella che si ottiene con mezzi illeciti ed inonesti. — Siamo giunti a sapere, che un ragazzo di sette anni poteva mettere assieme settimanalmente 10 scellini e 6 c. (sovh, ciascuno di questi è di circa 5 cent.); laddove un fanciullo che attendeva a fabbricare fiammiferi dovea giornalmente farne 1298 per ottenere un' egual somma di denaro. È inutile osservare, che questo è impossibile, perchè nessuno se non è bene esperto può farne più della metà. „

Quello che vale pegli uomini e pei fanciulli puossi affermare anche delle donne. L' autore nel suo ragguaglio così racconta di una di queste: " Noi le domandammo: Quanto è il vostro guadagno giornaliero? — Di uno scellino. Ma che cosa intendeva questa donna per una giornata di lavoro? Nientemeno che 17 ore! cioè dalle 5 ant. fino alle 10 pom. senza aver tanto di tregua da poter mangiare un po' di duro pane!...

E non è questo lettori un acutissimo grido di dolore, che fa veramente raccapricciare? E quello che maggiormente affligge e fa inorridire chiunque conservi un po' di amore per l' umanità e sappia ancora pregiar la virtù, si è che non solamente a Londra, dove del resto lo stato dei poveri fu già le tante volte descritto in maniera da non essere più cosa nuova ai più, ma anche nel resto del mondo non solo barbaro, ma ancora incivilito simili scene di miseria si succedono e minacciano d' aumentare ogni dì. Lasciando la nostra Italia, di cui tanto spesso dobbiamo parlare per registrare atti, scene, avvenimenti tanto degradanti e per far osservare che colla classe povera andiamo anche qui declinando verso un abisso orribile, ascoltiamo ciò che avviene nella capitale dell' Impero Austro-Ungarico. Il *Vaterland* di Vienna, il quale pure ha riportato nelle sue colonne tradotta una parte del " grido di dolore „ di Londra, nel suo num. 328 29 novembre esce a dire: " Anche fra noi abbiamo quei nidi di cornacchie (*krähennester*). Già da un bel pezzo i fogli viennesi narrano di quei mucchi di sudiciume o di miseria, che la polizia va scovando nelle topaje della nostra città; raccontano di fanciulli miseri, di ragazze decenni appena, alle quali " dagli occhi guarda il vizio „, le quali hanno lo loro abitazioni nelle cloache della città, dalle quali sbucano ricoperte di cenci solamente nell' oscurità, affamate e intirizzite dal freddo.

Ma non solamente a Vienna, continua il citato giornale, ma uno stato tale lo troviamo dovunque un assoluto ed incardinato Industrialismo, edificato sopra il principio del capitalismo, ha insieme agglomerato le masse dei lavoratori.

Il *Vaterland* conchiude le sue assennate osservazioni alle quali ci associamo noi pure, dicendo: Coi sistemi moderni si educa un popolo bestiale, si educano le jene di una nuova comune.

La conversione dei beni di Propaganda
E LA STAMPA ESTERA

I giornali stranieri hanno incominciato ad occuparsi della sentenza resa dalla Corte di Cassazione di Roma nella questione dei beni della Propaganda. Teniamo conto intanto di questo fatto importante sperando che potrà movere i governi, specialmente cattolici, ad occuparsene alla loro volta. Anche questa della *Propaganda* è questione internazionale, e però il signor Mancini non potrà dolersi, che altri al di fuori se ne occupino di proposito.

Ciò premesso, vediamo quali sono i giornali che per i primi hanno rotta una lancia a favore della Propaganda. Il *Times* in Inghilterra o ha preceduto la *Gazzetta di Colonia*, o al pari con lei è venuto a condannare quella sentenza. Il maggiore giornale inglese non poteva fare altramente. La Propaganda che è quel gran centro da dove partono i pacifici conquistatori del mondo, solo intesi ad evangelizzare le genti, a spianare la via ai commerci ed alla Civiltà Cristiana non poteva trovare indifferente il *Times*. Tutto ciò che può giovare anche ai commerci giova agli inglesi, e merita tutta la loro attenzione, ep anche protezione.

La *Gazzetta di Colonia* che non poche volte è la espressione della mente di Bismark tratta la questione dei beni della Propaganda più di proposito, e pensa alla difesa dei medesimi. Essa comincia dallo stabilire che i capitali della Propaganda hanno un' origine *cosmopolita*, e che la sua attività abbraccia il mondo intero. Seguita notando che la Propaganda serve di amministrazione centrale a tutti i paesi cattolici al di fuori della gerarchia ordinaria della Chiesa, e però riassumendone tutta la importanza mondiale, impegna i Parlamenti, specialmente quelli di paesi cattolici, a interpellare i governi sopra ciò che hanno fatto, e contano di fare per proteggere contro la spogliazione questo istituto eminentemente internazionale.

Potrebbero costar ben cari quei sei milioni all' anno, che il governo di Depretis conta già di avere in tasca, fatta la conversione dei beni!

Ma forse ha ragione Depretis andando per la sua via, senza occuparsi di governi quali indifferenti, e quali avversi a tutto ciò che direttamente o indirettamente si riferisce alla religione.

UNA NOTIZIA CHE CONSOLA

L' *Univers* ci narra che il signor Rouher sabato, vedendo avvicinarsi l' ora estrema, ricevette gli ultimi Sacramenti della Chiesa. Aggiunge che, or son due mesi l' antico Ministro di Napoleone III, quando ancora non vedeva che da lontano la morte, volle confessarsi, e si confessò con la fede e la pietà più edificanti, a un Sacerdote, che egli aveva prima onorato e amato. Durante la sua lunga malattia, sera e mattina, recitava le sue preghiere, e si era abbandonato interamente nelle mani di Dio.

Furono più belli e più sublimi gli ultimi momenti della sua vita, che non le giornate gloriose, in cui era acclamato come il Vice-imperatore. Non come Tayllerand disputò con Dio la sua conversione e la fece oggetto di calcolo; ma pentito, colla semplicità che è dono della fede verace, disilluso, si umiliò, e la sua cooperazione alle fatali imprese del secondo impero riparò coll' esempio dato alla nazione francese negli ultimi momenti della sua vita.

Dio ha certamente tenuto conto e premiato il signor Rouher del soccorso mandato al Romano Pontefice Pio IX sui campi di Mentana, quando l' eroe dei due mondi minacciava Roma e il Vaticano.

Il raggio tranquillo della speranza cristiana splende sopra la tomba di quest'uomo. Egli non sarà maledetto dalla Francia, perchè Rouher ha riparato gli errori della sua vita politica, ed appartiene alla Francia cattolica.

AL VATICANO

Alle ore 11 antimeridiane di Sabato, solennità della Purificazione della Beata Vergine Maria, la Santità di Nostro Signore si recava nella Sala del trono, ove attorniata dalla sua nobile Corte ed assistita dai Cerimonieri Pontificii. riceveva la consueta offerta de' cerei da parte dei R.mi Capitoli delle Patriarcali, del S. M. Ordine Gerosolimitano, delle Basiliche e Collegiate di Roma, delle chiese nazionali, dei R.mi capi d'ordini religiosi, dei Collegii, Seminarii, Confraternite, delle Deputazioni, de' Seminarii dei paesi esteri e di altre ecclesiastiche rappresentanze.

— Domenica 3 corrente il Santo Padre si è degnato ricevere in udienza particolare una deputazione della Commissione dell' Obolo di san Pietro dell'Archidiocesi di Napoli, che composta di esimii ecclesiastici e secolari ed avendo alla testa Sua Eccellenza il sig. Duca di san Martino di Montalbo umiliava a Sua Santità l' obolo semestrale.

Il Santo Padre accolse benignamente i membri della deputazione e si ebbe parole piene di benevolenza tanto per l'archidiocesi Napoletana, che pel degno Arcivescovo che ne è a capo impartendo a tutti l'Apostolica Benedizione.

In seguito la Deputazione portossi ad ossequiare l' E.mo Segretario di Stato Cardinale Jacobini.

Il clero ruteno ha inviato al Santo Padre un indirizzo in cui gli esprime i suoi sentimenti di rispetto e di devozione. In questo indirizzo il clero ruteno ringrazia pure Leone XIII del suo benevolo intervento presso l' Imperatore in favore del miglioramento della situazione materiale dei sacerdoti cattolici.

Termina pregando il Papa d' intervenire ancora una volta per por fine a tutte le contese ond' è travagliata la nazione rutena sospettata e calunniata da ogni parte.

Per tal modo, dice in fine l' indirizzo, si avvereranno pienamente le parole di Urbano VIII: *O mei Ruteni, per vos spero Orientem totum convertendum.*

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 Febbraio

Comunicasi una lettera del guardasigilli che trasmette la domanda di autorizzazione a procedere contro Dotto per duello e diffamazione.

Su proposta di Sandonato deliberasi di continuare nella seduta antimeridiana di domani la discussione sui provvedimenti per Ischia.

Riprendesi la discussione dell' articolo 2 delle modificazioni alle leggi sull'istruzione superiore del Regno.

Mariotti Giovanni svolge il seguente suo ordine del giorno: « Nel bilancio della pubblica istruzione 1885-86 il governo provvederà di preferenza al materiale e al personale degli stabilimenti scientifici delle Università secondo l' ordine che in proporzione del numero di studenti più abbisognino di sussidio. » E' approvato ed approvasi pure quello di Corleo che invita il ministero a studiare una legge che introduca nelle Università la pratica forense civile e penale.

Approvasi poi la tabella B e la nota della Commissione aggiuntivi alcuni emendamenti, quindi approvasi l' art. 2 colla aggiunta Piccardi:

« A ciascuna Università ed istituto di istruzione superiore compreso nella tabella A è assegnata la dotazione fissa stabilita nella tabella B; queste dotazioni si inscriveranno nel bilancio passivo del Tesoro e saranno esenti da imposta di ricchezza mobile e di manomorta. Ogni altro assegno che fosse dato dallo Stato sarà inscritto sul bilancio dell'istruzione, se fosse permanente in aumento alla dotazione. »

Si discute l' art. 3, ma dopo diverse obbiezioni sollevate e risposte di Magliani deliberasi, per proposta di Baccelli, accettata dal relatore, di rimandare alla commissione l' art. 3 e il 4 per tener conto delle osservazioni.

L'art. 5 dispone che le università saranno governate dal rettore, dalle facoltà, di consiglio e dal collegio dei professori. E' approvato.

Notizie diverse

Si assicura siano sorti incidenti piuttosto serii che rendono impossibile per ora il viaggio di Umberto e Margherita a Berlino.

— Domani la commissione monetaria terrà la sua prima riunione al ministero di agricoltura, con l' intervento di Berti e Magliani.

— Venne diramata da Magliani una circolare circa gli accertamenti parziali dei redditi dei fabbricati nuovi ovvero sfuggiti all' imposta.

Gli agenti debbono dedicarsi con impegno a questi accertamenti, onde assicurare la esazione di tutti i redditi sinora sfuggiti. Essi dovranno tenere al corrente, un elenco delle nuove costruzioni; gli ingegneri della finanza dovranno estendere le loro ricerche a tutte le costruzioni sinora non denunziate; e le Intendenze debbono prender nota dei centri minori non visitati da molti anni, facendoli perlustrare da agenti e valendosi della cooperazione dei prefetti e dei sindaci.

ITALIA

Napoli — Il Venerando vescovo il Bitonto Mons. Materozzi jeri l' altre transitava per la via SS. Apostoli ov' egli abita. Portava al collo la catenella da cui pende la croce. Un ladro, vile per quanto esecrando, gli dà tale un urtone da farlo stramazzare a terra, e strappò catena e croce. Il prelato immediatamente gli dice — *figliuolo è roba falsa*! —

Il ladro gittò a terra gli oggetti involati e disparve.

Accorsi quei buoni popolani, rialzarono il vecchio e venerando Prelato e lo ricondussero a casa.

Bei tempi davvero!

Bologna — In una delle due ultime lezioni il Professore di filosofia del diritto nella università parlava dell' esistenza di Dio. Il mormorio ed i segni di dubbio di parecchi studenti fecero sì ch' egli promuovesse con essi una discussione. Si decise in ultimo di mettere ai voti l' esistenza o no di Dio. Dopo prova e controprova risultò dalla votazione che la grande maggioranza degli studenti non ammetteva l' esistenza di Dio. — Così si scrive da Bologna alla *Lombardia*. Siamo dunque a un punto molto più basso del satanismo, poichè i demonii credono e tremano. Questi sono i regali dell' istruzione odierna, dell' odierna civiltà! E il *Secolo* di Sabato ripete la vecchia e scellerata calunnia gladstoniana contro il governo borbonico chiamato *negazione di Dio*!

— Ieri ha avuto fine alle Assise di Bologna un turpe processo che durava da parecchi giorni e la cui soluzione non potrà non suscitare un senso di ribrezzo in tutti gli onesti.

L'imputata era una giovane impudica e dovea rispondere di assassinio di un vecchio settuagenario perpetrato in circostanze che incutono orrore e che dimostrano a qual grado di corruzione sia giunta l'odierna società.

Notiamo: l'imputata, certa Zerbini, confessò di aver prima acconsentito e poi involontariamente assistito all'assassinio del vecchio Coltelli suo padrone ed amante. Ora il credereste? Sottoposti i quesiti ai giurati, questi a tutti i quesiti risposero: *no*.

La sala e le adiacenze della Corte erano affollatissime di gente, specie popolani e donne cenciose e di perduta fama. Questa folla all'apprendere il verdetto dei giurati proruppe in applausi vivissimi. Era un entusiasmo, un delirio; pareva che quella folla, composta tutta di popolani, avesse ottenuto un gran trionfo.

La Zerbini, pallida, sorridente, ringraziò dalla gabbia i giurati. Fu messa subito a piede libero.

Per impedire una dimostrazione la Zerbini fu fatta uscire per la porta posteriore. La folla acclamò l'avvocato difensore Pasi; — poi si diresse (erano più migliaia di persone) alla casa della Zerbini, per acclamarla. La Zerbini venne alla finestra a ringraziare, agitando il fazzoletto.

Poi la folla si disperse.

Si fanno collette rilevanti di denaro in favore della assolta.

Un giornale liberale parlando di questo processo scrive:

« A tali estremi si giunse che quando il processo publico fu iniziato, ormai la parte inferiore del popolo aveva concesso tutte le sue brutali simpatie all'attrice la più antipatica ed anche la più odiabile del dramma. Dove non bastavano i rumori contro la parte civile e contro i testimoni dell'accusa, dove non bastavano gli applausi fragorosi all'imputata e a quei che testimoniavano in suo favore, c'erano le iscrizioni nelle vie, sui muri di case note, sulle pareti del palazzo di giustizia, e gli opuscoli vili e i liberocli indecenti; c'era tutto insomma quel tristissimo apparato di passioni, o meglio quella convulsione mostruosa di cui si compiace e in cui si sdraia sovente la plebe quand'è corrotta e perversa o per sè medesima o per funeste e improvvise istigazioni. »

Queste parole bastano a dare il giusto valore al verdetto assolutorio emesso dai giurati di Bologna.

Gli studenti che spudoratamente negano l'esistenza di Dio, i giurati che assolvono una prostituta confessa di aver partecipato ad un orribile delitto, la plebaglia che porta questa prostituta in trionfo — ecco il ritratto spaventoso della moderna società.

ESTERO

Germania

Interessante fu la discussione del bilancio dei culti e della pubblica istruzione nella Camera bavarese.

Il relatore dottor Bittler, cattolico, nella introduzione del suo rapporto, disse dover riconoscere che nei due ultimi anni il governo si è avvicinato alle viste politico-ecclesiastiche del suo partito: questo non essere solo nell'interesse della maggioranza del paese, ma anche nell'interesse del governo; in tutta l'Europa vedersi una tendenza conservativa.

Gabler protestò contro i viaggi che ogni anno intraprende il sedicente vescovo dei vecchi cattolici D. Enrico Reinkens. Domandò che questo scomunicato, una volta sacerdote cattolico, che si fa chiamare vescovo, che non possiede la cittadinanza bavarese e che, appoggiandosi al § 14 del Concordato, attacca i diritti dei vescovi bavaresi, critica le chiese cattoliche, e, col permesso del Governo, celebra funzioni, amministra sacramenti, quando si faccia vedere di nuovo in Baviera, venga condotto oltre i confini.

Il dottor Schauss (sinistra liberale) parla contro il nuovo ordine relativo alle scuole simultanee, e chiede che esse siano conservate.

Il ministro Lutz, rispondendo all'onorevole Gabler, disse che, in quanto ai vecchi cattolici, egli non ritiene che sia una questione da mettersi oggi sul tappeto; il Governo trovarsi dirimpetto ad essi, come sempre si trovò; non avendo in Baviera il vecchio cattolicismo ricevuto una sanzione. Nel caso che il vescovo Reinkens chiedesse al Governo il permesso di funzionare, non lo riceverebbe, perchè esso non può riconoscerlo come vescovo, ma solo tollerarlo.

Rispondendo all'on. Schauss, disse non essere vero ch'egli abbia fatto la guerra alle scuole simultanee; espone i motivi che lo spinsero a quella nuova legge; e disse apertamente non essere egli un ministro nè di Destra, nè di Sinistra, ma un ministro del Re.

— Il concistoro protestante di Berlino rifiutò di ammettere nel cimitero un'urna contenente le ceneri del cadavere di un protestante stato cremato.

— Durante la discussione del bilancio dei culti al Landtag di Berlino, i deputati Mossler e Windthorst richiamarono l'attenzione sul fatto che l'Università di Münster deve essere, secondo gli statuti, esclusivamente cattolica e che, intanto, il professore di filosofia, sig. Spicker, è un incredulo.

Il ministro Gossler ha promesso di surrogarlo con un professore cattolico.

DIARIO SACRO

Giovedì 7 Febbraio

S. Teodoro d'Eraclea

Pagliuzze d'oro

Si ha bello voler stabilire la virtù colla sola ragione: qual solida base si può darle? Filosofi, coteste vostre leggi morali sono assai belle, ma, di grazia, fatemene vedere la sanzione. *Rousseau*

Cose di Casa e Varietà

La stazione ferroviaria di S. Giovanni di Manzano, il *giorno* 10 *corr.* verrà aperta al servizio della piccola velocità, però al solo servizio interno delle Ferrovie A. I. e cumulativo con le altre del Regno, tanto per le merci quanto pel bestiame, esclusi i cavalli in vagone scuderia.

Le operazioni di carico e scarico saranno fatte dall'amministrazione ferroviaria.

Una spedizione però proveniente dall'Austria, Via Cormons, per San Giovanni di Manzano, dovrà prima venire ad Udine per essere daziata, e poi retrocessa alla sua destinazione, e ciò naturalmente verso pagamento delle tasse di trasporto di andata e ritorno da S. Giovanni ad Udine.

Concorsi a beneficii parrocchiali. Agli altri benefici parocchiali, dei quali abbiamo, sono pochi giorni, indicato essersi aperto il concorso e stabilito il giorno 21 corrente per l'esame canonico, dobbiamo aggiungere il Beneficio parocchiale di Resiutta nella Forania di Moggio Udinese, e quello di Gorizzo, nella Forania di Codroipo, pei quali pure l'esame Canonico presso la Rma Curia avrà luogo il giorno 21 corr.

Bollettino Meteorologico telegrafico — L'ufficio del *New-York-Herald* manda la seguente comunicazione in data 4 febbraio:

« Una perturbazione atmosferica passando pel 40° di latitudine nord, arriverà aumentando di energia sulle coste delle isole britanniche o della Norvegia, probabilmente anche dalla Francia verso il 6 od il 7 febbraio, accompagnata da venti di sud e nord-ovest.

« Un'altra seguirà entro 48 ore toccando i distretti settentrionali. Il tempo incostante continuerà parecchi giorni. »

La Tartaruga fossile di Prunn nel Veronese. *Il Fanfulla* del 4 Febbraio scrive:

« Oggi, seduta plenaria all'Accademia dei Lincei.

« La *great attraction* della seduta era la presentazione alla dotta riunione di una tartaruga. Intendiamoci, di una tartaruga in condizioni specialissime e di tipo straordinario. L'ha presentata il professore Cappellini, in disegno e in fotografia, raccontandone la storia che pare un romanzo.

« Molti anni fa un prete di Valpolicella vide che entro due lastre messe per limite ad un campo, si vedevano incastrati nel sasso degli avanzi di ossa.

« Le comprò, le fece vedere, e si persuase di possedere il carcame dell'uomo fossile. L'uomo fossile di Valpolicella diventò celebre come una rarità scientifica e naturale di primo ordine. Ma da un esame più attento delle due lastre contenenti gli avanzi fossilizzati, si vide che potevano essere l'ossame d'un sauriano.

« Per trent'anni si credette al sauriano, quando il dotto *Cappellini*, l'eminente geologo, acquistate a sua volta le lastre cominciò a stabilire, sovrapponendole, che erano in origine un masso solo, che le parti d'ossa dell'una combaciavano con quelle dell'altra.

« *Spogliate man mano* della pietra che le involgeva, e determinata meglio la loro forma e la loro giacitura, il professore Cappellini esclamò: Ma questa è una tartaruga!

« E difatti messi a confronto la fotografia della lastra con le sue ossa, e il disegno d'un carcame di tartaruga delle stesse sproporzioni (la bellezza di più di tre metri!), si vede a colpo d'occhio la cosa anche dai profani. Ed ecco come il professore Cappellini ha mutato l'uomo in una tartaruga. Mena!amoglie!a buona, diciamogli bravo; ma auguriamo che la cosa non passi in esempio. »

Notiamo a questo proposito, che anche il dott. Benvenuto Pellegrini professore nel Collegio Giovanni d'Udine, nella sua Memoria « *Note sulla formazione cretacea nel Veronese*, pubblicata nel principio del 1883 e di cui demmo a suo tempo un cenno bibliografico, si occupò in modo particolare di questo fossile della *scaglia* veronese.

« Scopo di questa Nota » così egli scriveva « intendo che sia, non già di illustrare questo prezioso avanzo di quegli immani rettili che abitavano nella nostra Provincia il mare Senoniano, cosa impari ai miei mezzi, ma di rammentarne agli scienziati l'esistenza, per incitarli ad osservarlo, *studiarlo* e se è *possibile*, classificarlo. »

E le conclusioni a cui giunse ora quel luminare delle scienze geologiche che è l'illustre prof. comm. Cappellini, concorderebbero perfettamente con quanto il Pellegrini scriveva nella citata Memoria che così si chiudeva:

« Essendo ardua impresa il tentar di determinare il genere di *questo vertebrato*, perchè manca completamente la testa, nè vi è alcuna traccia di denti e di vertebre, mi sono limitato a vedere, se *fosse* possibile lo stabilire con qualche probabilità almeno la classe. Or bene, da confronti fatti, mi sembra che il tipo di qualcuna di queste ossa rammenti piuttosto un *chelonio* che qualche altro *vertebrato*, ma il dire una parola sicura è davvero cosa difficilissima. »

TELEGRAMMI

Vienna 5 — Alla Camera, prima della lettura del progetto sulle misure eccezionali, Taaffe dice: Da una serie d'anni stampati sediziosi si *propagano* fra una certa classe della popolazione. Le misure ordinarie per porvi rimedio sono insufficienti: bisogna combattere le associazioni segrete, il terrorismo. La cassazione consultata legalmente sull'opportunità di sospendere provvisoriamente il giurì, ha dato il suo consenso senza riserve. Il governo, è convinto che soltanto una piccola *frazione* della popolazione fomenta l'agitazione, ciò nullameno il governo, considerando esser suo dovere di proteggere la popolazione intera, applicherà i provvedimenti presi rigorosamente, senza oltrepassare lo scopo cui mira. Conforme alla natura delle cose, il governo credesi obbligato a non dare momentaneamente spiegazioni particolareggiate.

Parigi 5 — Il Consiglio dei ministri si occupò dei fatti d'Andorra.

In seguito ai tumulti avvenuti durante le elezioni municipali, riuscite contrarie all'influenza francese, il vescovo di Seo d'Urgel fece condannare sommariamente ad alcuni anni di lavori forzati otto individui; malgrado le proteste del rappresentante della Francia che contestava la legalità della procedura. I condannati furono condotti in Spagna.

Le famiglie dei detenuti indirizzarono una protesta a Grevy. Il Consiglio incaricò il sottoprefetto di Prades di fare rimostranza al vescovo; e di prendere occorrendo altre disposizioni.

Vienna 5 — La Camera rinviò il progetto sulle misure eccezionali ad una commissione di 24 membri.

La proposta della sinistra di incaricare la commissione di riferire entro otto giorni fu respinta.

Berlino 5 — La *Germania* conchiude un articolo sulla sentenza della Cassazione di Roma che confisca i beni di *Propaganda Fide* così:

« Questa sentenza è una violazione della legge sulle guarentigie. »

Il detto giornale eccita tutti i popoli e specialmente i sovrani cattolici a protestare energicamente contro quella decisione.

Parigi 5 — Il *Gaulois* dice che la spedizione Brazzà è completamente fallita.

Quasi tutti i membri di essa lo abbandonarono perchè si era alienate le popolazioni e i missionari.

Il re Makoko fu deposto e gliene fu sostituito un altro ostile alla Francia.

Stanley trionfa.

Berlino 5 — Il redattore del giornale polacco *Wielkopolski* fu condannato a due anni di carcere, per aver pubblicato un indirizzo anti-prussiano al cardinale Ledochowski.

Parigi 5 — Secondo l'uso il governo appose i sigilli alle carte di Eugenio Rouher. Assisteranno alle esequie il principe Girolamo Napoleone, sua sorella la principessa Matilde e tutti i più alti personaggi bonapartisti.

Le truppe renderanno gli onori militari al defunto, che era grande ufficiale della Legion d'Onore.

Discorso della Corona inglese.

Londra 2 — Apertura del Parlamento. — Il discorso della regina dice:

Continuo ad avere le più amichevoli e cordiali relazioni con tutte le potenze.

Le trattative con la Francia riguardo gli incidenti del Madagascar sono terminate in maniera che tende a confermare l'accordo cordiale fra le due potenze.

Nominai pure d'accordo con la Francia la commissione che siede attualmente a Parigi per discutere le basi di un accomodamento sulla questione della pesca in Terranuova, onde prevenire nuovi conflitti.

Conchiusi un accomodamento con il Portogallo riguardo il fiume Congo e i territori vicini.

Le trattative sono ben avviate per la ripresa delle relazioni diplomatiche col Messico; i due governi nominarono a questo scopo speciali plenipotenziari.

Intavolai negoziati con la Turchia per il trattato di commercio.

Fu firmato con la Spagna un accomodamento commerciale che attende la approvazione delle Cortes e si terminerà presto la revisione del trattato di commercio col Giappone.

Un trattato di commercio e di amicizia fu firmato pure colla Corea.

Essendo soddisfatta della tranquillità che regnava in Egitto, dei progressi delle istituzioni regolari, diedi nell'autunno scorso istruzioni per sgombrare il Cairo e ridurre le forze militari inglesi e concentrarle in Alessandria; ma nel novembre l'esercito egiziano nel Sudan fu disfatto e quindi ritirai le istruzioni date onde prevenire gli effetti possibili degli scacchi militari dell'Egitto e per far scomparire ogni dubbio sul mantenimento dell'ordine in quel paese. Mentre la necessità impreveduta mi costrinse sospender la misura adottata, lo scopo dell'occupazione dell'Egitto resta immutato, come si è spiegato l'anno scorso.

Offersi al governo egiziano quei consigli che mi sembravano indicati dalle sue risorse e dalle condizioni del paese. Spedii pure Gordon per fare un rapporto sul miglior modo di eseguire la decisione del Kedive di ritirare le truppe del Sudan, ed aiutare l'effettuazione di tale misura. I documenti relativi verranno presentati al Parlamento.

Il discorso parla quindi dei negoziati coi rappresentanti del Transwal, della incertezza della situazione nello Zululand e dice che l'esercizio dell'autorità inglese nel Basuteland verrà ripresa immediatamente.

Dopo queste testuali parole sulla politica estera soggiunge che le condizioni dell'Irlanda migliorano sensibilmente.

Verrà presentato subito un progetto per estendere il diritto elettorale per le elezioni parlamentari.

Il discorso annunzia pure la presentazione di altri progetti, per l'organizzazione dei municipi, per la sicurezza delle persone e della proprietà sul mare, per il miglioramento delle amministrazioni in Scozia e della istruzione pubblica.

Il discorso raccomanda a Dio di benedire gli sforzi delle camere per i loro lavori.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italiae per l'Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE	ore	9,27 ant. accel.
	ore	1,05 pom. om.
	ore	8,08 pom. id.
	ore	1,11 ant. misto
da VENEZIA	ore	7,37 ant. *diretto*
	ore	9,54 ant. om.
	ore	5,52 pom. accel.
	ore	8,28 pom. om.
	ore	2,30 ant. misto
da PONTEBBA	ore	4,56 ant. om.
	ore	9,08 ant. id.
	ore	4,20 pom. id.
	ore	7,44 pom. id.
	ore	8,20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE	ore	7,54 ant. om.
	ore	6,04 pom. acce
	ore	8,47 pom. om.
	ore	2,50 ant. misto
per VENEZIA	ore	5,10 ant. om.
	ore	9,54 ant. accel.
	ore	4,46 pom. om.
	ore	8,28 pom. *diretto*
	ore	1,43 ant. misto
per PONTEBBA	ore	6,— ant. om.
	ore	7,48 ant. *diretto*
	ore	10,35 ant. om.
	ore	6,25 pom. id.
	ore	9,05 pom. id.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 febbraio 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	763.4	762.6	763.2
Umidità relativa	69	55	87
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento — direzione . . .	—	—	—
Vento — velocità chilom.	—	—	—
Termometro centigrado . .	4.9	10.7	6.0

Temperatura massima 11.6 — » minima — 1.2 | Temperatura minima all'aperto . . . . . — 2.1

Fluido rigeneratore dei Capelli
del chimico dott. Chennevier M. T. di Parigi

È un prodotto seriamente studiato; stimolante e tonico attiva il bulbo capillare, fornendogli la forza necessaria per la rigenerazione dei capelli; arresta immediatamente la caduta dei medesimi, il che succede alla maggior parte delle persone specialmente nella stagione di primavera ed estate. Distrugge inoltre la Pitiriasi (pellicole); impedisce la decolorazione e li rende robusti ed abbondanti. Con questa deliziosa lozione si può esser certi di non perdere il bel dono della natura « la capigliatura » poichè quando per negligenza, si ha la disgrazia di rimanerne privi, si fa ogni sacrificio per riacquistarla. Il modo di usare il Fluido Rigeneratore trovasi unito ad ogni bottiglia. Effetto garantito.

Costo della bottiglia L. 5. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale dall' Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

Utile a tutti.
CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pelliccerie, panni d'ogni genere. Racchiuse in eleganti scatoline possonsi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono affrancate per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del del giornale *Il Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

Provenienza diretta in Udine

Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI

Ottimo rimedio per vincere e frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

INCHIOSTRO MAGICO
— Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale al flacon, con istruzione L. 2.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA
per la cura della bocca e la conservazione dei denti

preparata da SOTTOCASA profumiere

FORNITORE BREVETTATO delle RR. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1872

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pituuosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefano intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un'odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro in-pietrito, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. Il antiscorbutico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, caposità, bruciori, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo di pacchi postali.

C. HAMON CUOIO PERFEZIONATO
PREMIATO CON MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI 1855-1867

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta sopra il perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1,75 e 2,25.

Pasta sciolta perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Pastiglie pei fumatori

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia.

La scatola L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28, Udine.

BALSAMO DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Questo miracoloso ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per *tutte le malattie*, per dolori nevralgici, doglie reumatiche, dolori articolari, per flussioni, per contusioni, per escoriazioni, per piaghe, per lividure, per male di fegato, per le emorroidi, e per tutto ciò che ha attinenza colla medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità medico-scientifiche ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende in tutte le primarie Farmacie d'Italia al prezzo di L. 2, L. 1,50 e L. 1 la boccetta. Chi ordina dodici bottiglie avrà l'imballaggio e la spedizione *gratis* a domicilio. Per meno di dodici bottiglie unire al vaglia relativo cent. 50 per spesa di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo *Balsamo della Divina Provvidenza* è per il bene dell'umanità, essendo efficace per qualunque malattia ecc. ecc.

Deposito in VENEZIA presso l'Agenzia *Longega* S. Salvatore; Farmacia *Zampironi* S. Moisè; dal sig. *Lodovico Dieno* al ponte dei Baretteri alla farmacia *G. Bötner* alla Croce di Malta; *A. Pioteri* farmacia al re d'Italia corso Vittorio Emanuele e *Ancillo* campo S. Luca — in VERONA, *Giannetto dalla Chiara*.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Volete un buon vino?
Acquistate la

Polvere Enantica

Composta con acini d'uva, per preparare un *buon vino di famiglia*, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2,20 per 100 litri L. 4.

Wein Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio profitto dalle uve ancor nelle modesime.

Deposito all' ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali.

PEI COMMERCIANTI

1000 fogli di bastimento, carta commerciale, coll'intestazione, L. 12.

1000 soprascritte colore conveniente con intestazione, L. 10.

Spedire commissioni alla tipografia del Patronato editrice.

POLVERE DENTIFRICIA
DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i *denti sporchi* i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, procuratevi la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, ed i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza, e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*. Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

BEEF DUST

POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie consuntive — Cura delle malattie dell'apparecchio digerente — Guarigione della cachessia nelle malattie discrasiche e del marasma nei processi tisiogeni più inoltrati — Utile ai bambini nel periodo dello slattamento — indispensabile agli *scrofolosi*, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da grammi 5 corrispondente a grammi 500 di Carne muscolare fresca a L. 1,50 — da grammi 100 corrispondente a grammi 1000 a L. 3 — da grammi 200 corrispondente a grammi 2000 a L. 5.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigere su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.

Unica Fabbricazione in Italia, **Farmacia C. Cesarini** Bologna. Unico deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi* del **Cittadino Italiano** via Gorghi N. 28.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria: odori assortiti: violetta, opoponax, rosa ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 40 l'uno.

Aggiungendo 50 centesimi si spediscono col mezzo dei pacchi postali.

SPIRITO DI MELISSA
DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l'apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la vertigine, il vaiuolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l'uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa*.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude la *bottiglia* rechi lo stemma dei *Carmelitani*.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all' ufficio annunzi del Cittadino Italiano *al prezzo di* L. 0,65 alla bottiglia.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

PASTA PETTORALE
IN PASTICCHE
DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CHIMICO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti, sono mirabili per la pronta guarigione della Tosse, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche**. L'istruzione dettagliata sul modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni, verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 1.

Vengono spedite in deposito presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce a mezzo pacco postale.

Acqua Meravigliosa
PER TINGERE

Barba e Capelli

Sono il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest' acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. Coll' impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per *più mesi* i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28. — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

TOPICIDA
senza arsenico — senza fosforo

risultato certo e garantito

Il nostro preparato distrugge con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanto molesti all'uomo, alle case, ed ai negozi in generale; questo preparato non essendo venefico si può liberamente distribuire, e collocare in qualunque parte si crede e si vuole perchè non ingrassa e non puzza; si deve togliere l'idea che questi animali morendo, e cadendo nei pozzi, o cisterne, ne avvelenano il contenuto, ovvero possano ammorbare la casa da essi frequentata. Col suddetto specifico sono totalmente inutili i gatti, i quali molte volte fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera sciogliendo un piccolo cucchiaino di formaggio grattugiato, e poi mettendolo su pezzi di carta per tutte le stanze; per le tele si empiscono dei piccoli coppi e si mettono nei rispettivi buchi.

Ogni scatola costa L. 1.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale.

NON PIÙ INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Heintze e Blanckertz*. Basta immergerla per un istante nell' acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un raschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, a centesimi **40** l'una.

Tip. PATRONATO Udine